

## L'intervista

di **Monica Guerzoni**

# «Bruno ha dei meriti ma quella di Emma era una pretesa curiosa»

## Il dem Rosato: non ho visto tanta trasparenza

**ROMA** La legge che per Emma Bonino è «un imbroglione» porta il suo nome. Il capogruppo del Pd alla Camera difende il Rosatellum e si prepara alla trattativa con i Radicali per i posti nei collegi.

**Ettore Rosato, è stato Bruno Tabacci a salvare la lista «+Europa», lo candiderete?**

«Tabacci ha dei meriti che vanno al di là dell'utilizzo delle firme del suo gruppo. Ma le nostre preoccupazioni, più che liste e organigrammi, sono i problemi degli italiani, le opportunità del Paese e come combattere in maniera più efficace la disoccupazione».

**L'accordo con i Radicali si farà? E a che prezzo?**

«Non c'è un prezzo, c'è un valore. Ma se alcune preoccupazioni dei Radicali sulla modalità della raccolta firme sono comprensibili, ricordo che stiamo parlando di numeri

## Chi è



● Ettore Rosato, 49 anni, è capogruppo del Partito democratico alla Camera dal giugno del 2015

bassissimi, 375 firme in tutto il Friuli-Venezia Giulia si raccolgono in un giorno».

**Sospetta che Bonino abbia cercato i riflettori?**

«Non dico questo, dico che è una pretesa un po' curiosa raccogliere le firme e poi scegliere la coalizione con cui allearsi. Non è proprio un segno di grande trasparenza nei confronti dei sottoscrittori».

**I Radicali hanno detto che non si accontenteranno di «due o tre collegi, da Casalpusterlengo a Bagheria inferiore». Trattativa in salita?**

«Il collegio di Casalpusterlengo mi sembra buono. Al di là della battuta, la discussione sui posti è sempre vivace tra le forze politiche e credo la faremo tutti con intelligenza».

**Il Rosatellum è stato criticato persino dal vostro mediatore Piero Fassino, col senno di poi lo rifarebbe tale**

**e quale?**

«Dopo anni di discussione sul Porcellum, che tutti contestavano e che nessuno cambiava, questo è stato il compromesso possibile. Comunque le prime verifiche della Consulta hanno dimostrato che la legge regge».

**Non teme che il Rosatellum vi farà perdere?**

«Io sono un ottimista. Con questa legge guadagneremo più seggi che col proporzionale e diventeremo il primo



**Le sottoscrizioni. È singolare pensare di raccogliere le firme e poi scegliere la coalizione con cui allearsi**

gruppo parlamentare».

**L'accordo con la lista Lorenzin è a rischio?**

«Non vedo nessun pericolo. C'è solo una legittima preoccupazione di Rutelli, a cui Dellai ha già risposto sciogliendo ogni dubbio».

**Per fermare il calo del Pd nei sondaggi, Renzi tirerà fuori la carta Gentiloni?**

«Prima delle Europee ci davano moribondi e sappiamo come è andata. Ci confronteremo con i voti veri, mettendo in campo una squadra larga che comprende, oltre a Renzi, il premier, tanti ministri e tanti qualificati dirigenti».

**Luigi Zanda riallaccerebbe i rapporti con Bersani. E lei?**

«I nostri avversari non stanno a sinistra. Ora però facciamo la campagna elettorale, consapevoli che una sinistra senza vocazione di governo può dare uno scarso contributo alle battaglie sui diritti e sul lavoro».

**Nei collegi sarà guerra con la lista di Grasso?**

«Ognuno si presenta con la forza delle sue idee. Ma io richiamo Mdp a lavorare insieme per le Regionali, a partire da Lazio e Lombardia. Fare un regalo alla destra sarebbe incomprensibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Radicali dicono che non si accontenteranno di due o tre collegi? La discussione sui posti è sempre vivace tra le forze politiche. Credo che la faremo con intelligenza.

